

# UN SOGNO CHE SI REALIZZA

**Don Giuseppe Diana** era un sacerdote, come altri: amava la sua terra, gli amici, la famiglia, gli scout del suo gruppo.

Sarebbe potuto restare a Roma a studiare, ma volle tornare a **Casoli di Principe**, vicino Caserta, dove era nato: voleva far qualcosa per la sua terra, per non lasciarla nelle mani di chi la vuole povera, sottomessa, senza legge.



Don Peppe, come lo chiamavano tutti, aveva un sogno: aiutare la gente a rialzare la testa con-



tro la camorra, a dire basta alla violenza e ritrovare la fiducia in un mondo migliore. E così aveva iniziato ad incitare a non lasciarsi sopraffare, partendo proprio dai giovani della sua parrocchia.

Quindici anni fa, il 19 marzo 1994, giorno del suo onomastico, don Peppe è stato ucciso con 4 colpi di pistola, mentre si preparava celebrare la Messa.

Questo gesto, fatto da chi voleva zittire don Peppe, ha alla fine dato voce alla sua speranza, ha fatto sì che il suo sogno cominciasse a realizzarsi.

Da quel giorno la famiglia, i suoi amici, i parrocchiani, gli scout non hanno smesso di gridare forte quello che don Giuseppe ripeteva spesso:

**"Se la camorra ha assassinato il nostro paese noi lo si deve far risorgere, bisogna risalire sui tetti e riannunciare la "Parola di Vita".**

Sono passati quindici anni: chiedi ai tuoi Capi di aiutarti a conoscere meglio Don Peppe.